

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza(edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

TABELLA RIASSUNTIVA ED INDICAZIONI PER GLI EDIFICI CON LINGUAGGIO ARCHITETTONICO CONTEMPORANEO

Le seguenti schede, facenti parte integrante della normativa, danno indicazioni in merito agli edifici con linguaggio architettonico contemporaneo, identificati in P.R.G.C. come "Edifici recenti (post 1950)" riconoscibili nelle tavole di piano con il colore blu, raffrontandoli, per contenuti, alle prescrizioni degli edifici dell'integrità storica. Inoltre le schede possono servire a rafforzare i contenuti espressi in normativa ed a dare uno strumento di più facile lettura delle norme.

Si è preferito, per ragioni di rigore formale, e per una maggiore sensibilità del piano, volto a tutelare il patrimonio storico del tessuto urbano, non inserire le prescrizioni agli edifici con linguaggio architettonico contemporaneo in una normativa deputata alla conservazione delle tipologie e dei caratteri storici degli edifici.

Inoltre, come meglio specificato in P.R.G.C. gli edifici (in blu), con linguaggio architettonico contemporaneo, possono essere oggetto di interventi significativi, è per cui riduttivo dare indicazioni coercitive in merito alla colorimetria ed ai loro apparati di arredo urbano, ma si è preferito dare indicazioni generiche utili agli interventi manutentivi.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Regole di tinteggio

- La tinteggiatura della facciata deve prevedere un intervento unitario di coloritura atto a evidenziare l'unità formale e tipologica dell'edificio. Deve essere eseguita uniformemente e nello stesso tempo, evitando tinteggiature parziali anche se queste corrispondono alle singole proprietà .

- I prospetti di edifici adiacenti devono avere colori diversificati in particolare quando questi presentano spiccata differenza nelle proporzioni e nella partizione della facciata.

- Le colorazioni policrome non devono pregiudicare l'unità formale e tipologica del prospetto.

- Le facciate prive di elementi architettonici devono generalmente prevedere una colorazione monocroma, ad esclusione dell'attacco a terra, delle cornici delle finestre, del cornicione.

- Gli edifici che possiedono elementi architettonici di rilievo possono essere trattati con colorazioni policrome: in questo caso basamenti, lesene, cornici, fasce, ed altri elementi decorativi possono differenziarsi nel colore dall'intonaco.

- La tinteggiatura deve essere limitata alle superfici intonacate: mattoni, terrecotte e pietre, non vanno tinteggiate.

- la scelta dei colori della tinteggiatura dell'intonaco va fatta all'interno del riquadro della cartella colore, tra le sequenze di colori espresse dal piano.

- Le tonalità dell'ocra e del giallo sono da preferirsi per la facciata mentre quelle del grigio trachite per le zoccolature, i basamenti ed eventuali altri elementi decorativi ad imitazione della pietra.

- Per i sistemi di chiusura di porte e finestre (scuri, tapparelle, basculanti ecc.) la scelta del colore della tinteggiatura va fatto all'interno della cartella, definita dai campioni-colore, preferibilmente entro la gradazione del verde.

- Si deve usare tonalità di grigio per i sistemi di chiusura di porte e finestre di quegli edifici che presentano soluzioni architettoniche in contrasto con il contesto edilizio storico nel quale sono inseriti.

Regole di tinteggio

- la scelta dei colori della tinteggiatura dell'intonaco può abbracciare tutte le gamme di colore presenti nella cartella colore, senza alcuna limitazione. Vanno comunque preferiti in particolare per gli edifici di carattere storico, colori compresi all'interno del riquadro rappresentante la gamma dei colori tradizionali.

- Per i sistemi di chiusura di porte e finestre (scuri, tapparelle, basculanti ecc.) la scelta del colore della tinteggiatura va fatto all'interno della cartella, indifferentemente entro la gradazione del verde o del marrone.

- Le tonalità del grigio sono indicate per i sistemi di chiusura di porte e finestre di quegli edifici che presentano uno spiccato linguaggio contemporaneo.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Tecniche pittoriche

- Le coloriture delle facciate vanno eseguite con tecniche che riprendano la tradizionale caratteristica della semitrasparenza del colore. Sono preferibili per questo pitture a base di calce o pitture ai silicati semicoprenti.

- Le tecniche di coloriture a fresco, e intonaci colorati in pasta, possono essere impiegati nel tinteggio della facciate purchè la resa sia consona alle tecniche tradizionali.

- La tinteggiatura a base di prodotti sintetici è da impiegarsi esclusivamente sulle facciate di quegli edifici che per linguaggio architettonico o per ragioni storiche e compositive, presentano superfici cementizie non compatibili con la tecnica pittorica ai silicati. In questi casi si avrà comunque cura di cercare una resa pittorica compatibile con l'immagine tradizionale del Centro Storico.

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Tecniche pittoriche

- Le coloriture delle facciate vanno eseguite con tecniche compatibili con l'intonaco sottostante e dalla resa pittorica compatibile con l'immagine tradizionale del Centro Storico.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza(edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

A questa categoria appartengono gli edifici che più delle altre hanno conservato nel tempo la funzione e l'immagine storica della città, fatta di tipi edilizi, materiali e tecniche costruttive, rapporti spaziali, che permettono di riconoscere il peculiare linguaggio stilistico.

In queste strade gli interventi dovranno essere orientati principalmente alla conservazione e alla riproposizione dei caratteri linguistici tradizionali per mantenere quanto più possibile un'omogeneità di immagine dei fronti edilizi legata alla tradizione storica costruttiva.

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Alcuni edifici della città pur appartenendo alla struttura originaria del centro storico, hanno subito un'evoluzione funzionale che ha coinvolto gli stessi fronti edilizi, rinnovati nelle forme e nella organizzazione, per rispondere al nuovo carattere urbano assunto dalle strade.

Gli edifici contemporanei si presentano come episodi compatti e prevalgono sull'omogeneo fronte storico, costituendo dei fronti edilizi discontinui per forma e tipologia.

A riguardo di questi edifici gli interventi dovranno essere orientati principalmente al mantenimento di un decoroso aspetto urbano dei fronti, valorizzando i caratteri costruttivi e le soluzioni formali proprie delle diverse architetture.

Per gli edifici contemporanei che si presentano all'interno del fronte storico, come elementi di discontinuità per forma e tipologia, si devono prevedere degli interventi di armonizzazione dei linguaggi architettonici con il contesto storico cercando di appianare quanto più è possibile le incongruenze stilistiche più accentuate, in particolare il trattamento del colore e dei materiali.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza(edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Intonaco

- negli interventi di rifacimento o risanamento degli intonaci delle facciate è fatto obbligo l'impiego di malte di calce aerea più o meno spenta artificialmente o malte idrauliche con la possibilità di dosaggi di materiali sintetici, escludendo, i cementi e i materiali plastici, così da avvicinarsi il più possibile ad una resa paragonabile o compatibile con gli intonaci tradizionali.

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Intonaco

- negli interventi di rifacimento o risanamento degli intonaci delle facciate è fatto obbligo l'impiego di malte con una resa compatibile con gli intonaci tradizionali.

- Non è consentito ridurre a faccia a vista edifici tradizionalmente intonacati salvo il caso in cui questi presentino caratteri linguistici spiccatamente medioevali. In questo caso si può predisporre un trattamento della superficie muraria con mattoni a vista prevedendo una semplice scialbatura della facciata.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Elementi di finitura

- Negli interventi manutentivi e di rinnovo della facciate particolare attenzione va posta alla valorizzazione e al mantenimento degli elementi decorativi, cornici, lesene, marcapiani, capitelli, pensili, in particolare quelli realizzati in materiale lapideo.

Elementi di finitura

- Negli interventi manutentivi e di rinnovo della facciate particolare attenzione va posta alla valorizzazione e al mantenimento degli elementi decorativi, cornici, lesene, marcapiani, capitelli, pensili consoni a testimoniare il valore d'autenticità dell'edificio. o ad integrare linguisticamente ed architettonicamente l'intervento con l'ambiente urbano.

- Gli elementi decorativi devono rimanere emergenti rispetto il piano dell'intonaco.

- I paramenti murari non originali o comunque non consoni a testimoniare il valore d'autenticità dell'edificio vanno per quanto è possibile rimossi e sostituiti con materiali tradizionali o compatibili con questi.

- Gli elementi, testimonianza di preesistenze architettoniche o di soluzioni strutturali, (archi di scarico, architravi, portali, ecc.) essendo parte integrante della muratura e non apparati decorativi, vanno tendenzialmente intonacati, salvo il caso in cui sia dimostrato il loro valore documentario e sia predisposto per questo, un progetto complessivo di riassetto della facciata nel quale valorizzare le testimonianze rinvenute.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza(edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Elementi metallici

- Il ripristino di parti di ringhiere metalliche dei balconi è possibile mediante analoghi elementi in acciaio dolce. E' vietato sostituire intere ringhiere se non in caso di provata pericolosità e solo con ringhiere disegnate a bacchette utilizzando quadrotti o tondi e piattine di raccordo in acciaio dolce, trattati superficialmente secondo le indicazioni dei progetti di ricostruzione cromatica del piano. Il trattamento superficiale di tutti gli elementi metallici in facciata è regolato dai suddetti progetti. E' possibile realizzare pensiline, al di sopra del foro porta (portoncino d'ingresso), con struttura in acciaio dolce e coperture in lastre di vetro o rame, di dimensioni contenute, con un massimo aggetto di cm 70.

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Elementi metallici

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Zoccolo dell'edificio

Zoccolo dell'edificio

- La scelta del disegno e dei materiali che compongono l'attacco a terra deve essere coerente con l'apparato decorativo della facciata e con il carattere dell'edificio.

- In generale si consiglia di realizzare le zocolature con intonaci resistenti. In particolare vanno privilegiati gli intonaci a base di sabbia e calce, tirati a frattazzo e traspiranti. Sono da escludere gli impasti con componenti sintetici o plastici poco compatibili con la muratura.

- In generale si consiglia di realizzare le zocolature con intonaci resistenti. In particolare vanno privilegiati gli intonaci a base di sabbia e calce, tirati a frattazzo e traspiranti, oppure in pietra se compatibile con il carattere della facciata.

- Le zocolature in pietra, diorite o luserna, sono consigliate solo per quegli edifici di valore architettonico che necessitano di finiture pregiate; questo per non contraddire con materiali poco idonei il ruolo gerarchico e scenografico degli edifici che appartengono a tipologie edilizie minori.

- Nel dimensionare la zocolatura si dovrà tenere presente il disegno della facciata, la partitura delle bucaure, il carattere dei prospetti contigui, e comunque la zocolatura non si estenderà oltre il limite inferiore delle finestre del piano terra e per un'altezza massima di cm 90.

- E consentito applicare ed obbligatorio ripristinare al piano terreno l'intonaco a bugnato ove questo non sia in contrasto col carattere della facciata, o sia esistito nel passato

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Sistemi oscuranti e serramenti

Sistemi oscuranti e serramenti

- Il disegno degli infissi deve essere uniforme e rispecchiare unitarietà della facciata, solo i portoni possono differenziarsi nel colore dalle finestre.

- L'infisso deve essere in legno naturale per gli edifici dell'architettura tradizionale, e verniciato con tonalità di colore comprese nella cartella colore.
- E' vietato utilizzare profili di alluminio e plastica, comunque trattati per realizzare serramenti esterni di qualunque tipo.
- In caso di sostituzione di serramenti esterni attualmente realizzati in profili di alluminio o plastica si dovranno impiegare serramenti realizzati con profili in legno uniformandone il disegno con quello degli edifici vicini

- L'infisso deve essere preferibilmente in legno naturale o verniciato con tonalità di colore comprese nella cartella colore; non sono consentiti infissi in leghe leggere o plastica.

- E' vietato l'uso di controfinestre, è preferibile l'uso del vetrocamera che lascia inalterato l'aspetto del serramento.

- I sistemi oscuranti ad avvolgibile non possono essere utilizzati, è preferibile l'uso della persiana su cerniere direttamente collegate alla muratura, lo scuro ad uno o due battenti andrà utilizzato solo negli edifici dell'architettura tradizionale-rurale.

I sistemi oscuranti ad avvolgibile possono essere utilizzati solo per quelle facciate che presentano uno spiccato linguaggio architettonico contemporaneo

- Le porte dei garage vanno previste con disegno, uso di materiali, colore, che rispettino l'unitarietà della facciata. Sono da preferirsi nel caso di frequenti aperture, chiusure a pannello intonacato a simulazione del materiale di rivestimento della facciata. Sono da evitare le chiusure ad avvolgibile.

- Le porte di garage previste ad avvolgibile in metallo vanno verniciate con colori che rispettino l'unitarietà della facciata.

- Si avrà particolare cura nel prevedere per le finestre serramenti a due ante con partizioni delle specchiatura, in particolare per le finestre di grande dimensione.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza(edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

- Non è consentito utilizzare negli infissi di porte e finestre vetri a specchio.

- Gli infissi devono essere collocati nel profilo interno del muro.

- Si possono utilizzare per l'oscuramento delle finestre, in edifici di architettura tradizionale, il sistema degli scuri interni o esterni al sistema finestrato.

- La tecnica di oscuramento deve essere consona al carattere dell'edificio.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Impianti tecnologici

Impianti tecnologici

- Nell'installazione di impianti tecnologici si dovrà fare particolare attenzione a non pregiudicare, con apparecchiature, condutture, cavi, e quanto altro viene posto esternamente all'edificio, l'equilibrio formale della facciata. Per questo si avrà cura di unificare i tracciati delle reti tecnologiche (luce acqua gas) quando non è possibile interrarli.

- Le centraline dei vari servizi (luce, acqua, gas) devono possibilmente essere collocate all'interno del profilo della facciata senza sporgere da essa, e devono essere composte da materiali coerenti con il trattamento della superficie del prospetto.

- Il posizionamento dei pluviali deve essere fatta nel rispetto del disegno del prospetto, seguendo il criterio di collocarli agli estremi della facciata in modo da delimitare l'unità formale e tipologica dell'edificio.

- Grondaie e pluviali devono essere in materiali che armonizzino con l'aspetto tradizionale degli elementi che compongono la facciata dell'edificio: preferibilmente rame o lamiera zincata. È invece da evitare l'uso di plastica e acciaio.

- Grondaie e pluviali devono essere in materiali che armonizzino con l'aspetto tradizionale degli elementi che compongono la facciata dell'edificio: preferibilmente rame o lamiera zincata, è invece da limitare l'uso di plastica e acciaio agli edifici che rispondono a caratteri linguistici moderni.

- Le prese d'aria di impianti fissi di condizionamento, devono trovare una precisa collocazione sui prospetti dell'edificio, all'interno di finestre o balconi, comunque in luoghi opportunamente predisposti e non visibili dalla spazio pubblico.

- Le prese d'aria di impianti fissi di condizionamento, devono trovare collocazione sui prospetti dell'edificio, in luoghi opportunamente predisposti e non visibili dalla spazio pubblico.

- Campanelli e citofoni, devono essere ordinati ed accorpati quanto più possibile nel rispetto del disegno della facciata, evitando apparecchiature in alluminio, plastica o altri materiali non consoni all'immagine dell'edificio.

- Campanelli e citofoni, devono essere ordinati ed accorpati quanto più possibile nel rispetto del disegno della facciata, evitando materiali non consoni all'immagine dell'edificio.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza(edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

- E' obbligatorio l'uso di antenna centralizzata sia essa terrestre o satellitare. Le antenne paraboliche devono avere colorazione armonica con il contesto dell'ambiente dove sono istallate; esse devono essere posizionate sui fronti prospicienti i cortili e non sulla pubblica via. Sono vietati i collegamenti tra le antenne e gli apparecchi riceventi mediante cavi volanti.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Pavimentazioni

Pavimentazioni

- Le pavimentazioni in elementi lapidei, devono essere conservate mediante pulitura e fissatura delle lastre esistenti. Le eventuali integrazioni andranno realizzate con materiale e tecniche analoghe alle pavimentazioni conservate.

- Nei casi in cui la pavimentazione sia frutto di un rifacimento recente, e si discosti per montaggio e materiale, l'intervento di restauro dell'edificio dovrà prevedere il ripristino della pavimentazione originale secondo la tecnica tradizionale.

- La pavimentazione dei Portici in lastre di pietra dovrà essere mantenuta ed eventualmente riparata, evitando con cura o sostituzioni con materiali non consoni.
- Le pavimentazioni interne ai cortili andranno, se esistenti ed in materiali lapidei, recuperate ed integrate con elementi di eguale fattura. Se rifatte, dovranno essere in ciotoli di pietra o cubetti di porfido con eventuali passatoie in lastre di luserna, diorite e pietre similari. E' concesso l'uso di marmette autobloccanti in cls purché burattate, di forma rettangolare e di colore tenue.
- I cordoli e le eventuali finiture andranno in masselli di pietra di luserna diorite o pietre similari.
- Vanno mantenuti e recuperati o riproposti simili agli originali i manufatti in materiale lapideo, quali caditoie, raccolte d'acqua, passatoie ecc..

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Vetrine, insegne, targhe e numeri civici

Vetrine, insegne, targhe e numeri civici

- L'organizzazione dell'apparato comunicativo deve essere correlato allo svolgimento dell'attività commerciale, e la sua organizzazione deve rientrare nel progetto del fronte edilizio prospiciente la strada.

- Le vetrine prive di interesse documentale o decorativo possono essere sostituite o rifatte.

- Il posizionamento di cartelli e mezzi pubblicitari è vietato su edifici e manufatti di interesse storico, artistico, culturale, simbolico e su tutti i manufatti vincolati, con la sola esclusione di eventuali targhe a completamento e descrizione del manufatto stesso, poste in aderenza ai fabbricati. In via eccezionale l' autorizzazione per l'ubicazione di cartelli ed altri mezzi pubblicitari su tali edifici o manufatti potrà avvenire esclusivamente dopo il rilascio del parere favorevole da parte della Soprintendenza dei Beni Architettonici ed Ambientali.

- Per gli esercizi commerciali posti in prossimità o prospicienti manufatti di interesse storico, artistico, culturale e simbolico, ossia posti entro un'area situata ad una distanza inferiore a 50 metri dal perimetro del bene vincolato, l'apparato pubblicitario non dovrà in alcun modo arrecare disturbo alla visione del manufatto stesso o interferire con la panoramicità dei luoghi soggetti a vincolo. Pertanto la tipologia ed il posizionamento dell'apparato pubblicitario dovrà essere valutato dall'ufficio Tecnico comunale Settore Urbanistica e Territorio.

- Nell'ambito e in prossimità dei beni paesaggistici rilevanti (vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.) è consentito collocare cartelli ed altri mezzi pubblicitari previa autorizzazione da parte della Soprintendenza dei Beni Architettonici ed Ambientali.

- Nei casi di ristrutturazione o recupero edilizio di edifici esistenti che prevedano locali per attività commerciali, direzionali o di pubblico interesse, dovranno essere individuati, già in sede di progettazione, appositi spazi per l'apparato pubblicitario.

- Nei casi di ristrutturazione di edifici esistenti con particolari caratteristiche di pregio formale ed architettonico o prospicienti vie di interesse storico, in cui si preveda la coesistenza di più esercizi commerciali, dovranno essere individuati criteri formali comuni per l'insieme dell'apparato pubblicitario. I criteri di scelta formale dovranno essere rapportati alle caratteristiche stilistiche dell'edificio.

- E' fatto divieto di edificare vetrine di distributori di merce e teche espositive all'esterno del filo fabbricato, in particolare non possono essere edificate teche espositive a ridosso della pilastratura dei portici .

- In ogni singolo edificio le vetrine anche di più esercizi dovranno essere uniformi nei materiali costitutivi e nelle dimensioni.

- I nuovi fori vetrina non dovranno compromettere il linguaggio architettonico del prospetto (il portico fa parte del prospetto).

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

- Le chiusure di protezione esterna dovranno essere preferibilmente a maglia.

- Vanno mantenute ove possibile le chiusure di protezione tradizionali a libro in metallo.
- Sono vietate saracinesche metalliche a pannello pieno o microforato, sia che vengano collocate anteriormente o posteriormente al serramento-vetrina.

- L'insegna deve essere progettata con la vetrina, e deve di norma far parte integrante della vetrina stessa.

- Non sono consentite insegne a bandiera, se non quelle riconosciute di pubblico interesse (farmacie, ecc.).

- Le insegne luminose (a cassonetto) non sono consentite .

- E' possibile applicare insegne a cassonetto; è però consigliabile l'uso d'insegne a caratteri indipendenti.

- Le insegne a pannello e le targhe devono essere illuminate da elementi esterni che generino luce indiretta o riflessa.
- E' possibile realizzare insegne a pannello e targhe di qualsiasi foggia (rettangolare ovale sagomata ecc..) di dimensioni massime pari a cm 130 x 110, purché non occupanti l'intero maschio murario tra fori vetrina.

- Il messaggio pubblicitario all'interno del foro vetrina è libero da vincoli formali.

- Le insegne poste al di fuori del foro vetrina potranno essere collocate immediatamente sopra al foro, avendo cura di inserirle tra le linee architettoniche dell'edificio senza interromperle.
- È vietato realizzare insegne di qualunque tipo ai piani superiori degli edifici ad esclusione della loro collocazione negli edifici identificati nelle tavole di P.R.G.C. come edifici post 1950 (edifici di colore blu)

- Le nuove insegne poste al di fuori del foro vetrina dovranno essere coerenti con il linguaggio architettonico della facciata.

- Nessun tipo di insegna esterna può coprire più di un foro vetrina.

- Qualora il foro vetrina sia ad arco, non è consentita l'applicazione dell'insegna a pannello esterno rettangolare.

- Le insegne a pannello e le targhe possono essere illuminate da elementi esterni che generino luce indiretta o riflessa. Nelle insegne a pannello i materiali consentiti sono: legno, ottone, rame, leghe metalliche naturali o verniciate, vetro o policarbonato trasparente (il cui spessore deve essere adeguatamente dimensionato).

- Le insegne a caratteri indipendenti sono le più adatte per le insegne in facciata, ed i materiali consentiti sono ottone, rame e leghe metalliche naturali o verniciate.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

- Scritte su intonaco senza riquadro sono ammesse nella generalità dei casi, anche su fori vetrina ad arco.

- Le targhe di uffici e studi andranno di forma rettangolare o di forma ovale e di dimensioni contenute, in materiali tradizionale quali ottone, rame e comunque compatibili con il linguaggio del centro storico.

- Gli impianti pubblicitari dovranno comunque essere compatibili con il linguaggio architettonico dell'edificio cui appartengono.

- L'installazione di impianti pubblicitari deve essere autorizzata dall'Ufficio Tecnico comunale Settore Urbanistica e Territorio, previa istanza redatta sulla base degli appositi modelli corredata da un elaborato progettuale. L'installazione di impianti pubblicitari che avviene prima della presentazione dell'istanza e/o del rilascio della prescritta autorizzazione comporta, oltre all'applicazione delle sanzioni amministrative e/o tributarie, il rigetto della relativa istanza sino all'avvenuta rimozione, da parte della ditta interessata, dell'impianto indebitamente installato.

- La modifica o lo spostamento di insegne già autorizzate in vigenza del Piano del Colore e dell'Arredo Urbano, nei soli casi in cui non comportino aumento della superficie o modifica alle sagome dei profili, è consentita, previa comunicazione scritta all'Ufficio Tecnico comunale Settore Urbanistica e Territorio. L'autorizzazione avviene con silenzio assenso decorsi 30 giorni dalla comunicazione, previa verifica da parte dell'Ufficio Tecnico Settore Urbanistica e Territorio, della compatibilità dei nuovi contenuti (colori, immagini, ecc.) con il linguaggio architettonico dell'edificio cui l'insegna appartiene.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Pensiline, tende parasole ed ombrelloni

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Pensiline, tende parasole ed ombrelloni

- Le tende esterne sono in generale da considerarsi un supporto tecnico finalizzato alla protezione dall'esposizione alla luce del sole e dalle intemperie ed a questo fine consentite.

- Le tende esterne, potranno essere applicate solo al piano terreno a servizio delle vetrine e non dovranno nascondere gli elementi architettonici di facciata
- E' possibile la collocazione di tende ai piani superiori nei fronti prospicienti i cortili

- E' possibile la collocazione di tende ai piani superiori .

- Le tende esterne riferite alle attività commerciali al piano terra non devono di norma uscire dalla proiezione del foro vetrina.

- In ogni singolo edificio le tende anche di più esercizi dovranno essere uniformate nella foggia e nei materiali anche se appartengono ad esercizi commerciali diversi.

- Nel caso di tende su portico, queste sono consentite esclusivamente a caduta sul filo interno del portico.

- Il colore delle tende, dovrà essere inderogabilmente uno di quelli previsti nel modello di colorazione dell'edificio, (un unico colore) e sarà verificato dall'Ufficio Tecnico Settore Urbanistica e Territorio sulla base di campioni del materiale, disegni e fotografie dei manufatti che si intende mettere in opera e che dovranno essere presentati unitariamente alla domanda all'ufficio Tecnico Comunale. E' consentita la collocazione del nome e del logo dell'attività commerciale sulla tenda, purchè di dimensioni contenute.

- Su fori finestra a trabeazione rettilinea è consentito solo l'uso di tende con attacco all'edificio secondo una generatrice orizzontale.
- Su fori vetrina ad estradosso curvo è consentito solo l'uso di tende con attacco all'edificio secondo una generatrice dello stesso raggio di curvatura dell'estradosso del foro vetrina.

- La collocazione di tende parasole aggettanti su aree pubbliche può essere vietata dal Sindaco qualora ostacolino il traffico o limitino la visibilità.

- L'installazione di tende deve essere autorizzata dall'Ufficio Tecnico Settore Urbanistica e Territorio, previa realizzazione di elaborato progettuale.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Arredi mobili, vetrine, bacheche

Arredi mobili, vetrine, bacheche

- E' fatto obbligo, nel caso di edificazione di struttura metalliche che la colorazione avvenga in analogia a quanto definito dal piano nella cartella colori dei ferri, in relazione all'edificio a cui l'arredo appartiene.
- E' fatto divieto edificare vetrine ed espositori all'esterno del filo fabbricato, in particolare non possono essere edificati a ridosso della pilastratura dei portici.
- E' possibile realizzare numero una bacheca sul filo esterno del fabbricato, di dimensioni massime pari a cm 70 per cm 100, per una profondità di cm 10, in legno, vetro e leghe metalliche naturali o verniciate, per l'affissione di documenti, avvisi e manifesti.
- È possibile realizzare bacheche su suolo privato, prospettanti la pubblica via, autorizzate dall'Ufficio Tecnico Settore Urbanistica e Territorio purchè esse abbiano dimensioni massime pari a cm 120 x 150 profondità cm 10 (altezza totale massima cm 200), con modelli conformi a quelli espressi nel suddetto piano.
- Gli esercizi di ristorazione possono esporre la lista delle vivande e dei relativi prezzi, in posizione ben visibile. Le stesse potranno essere inserite in idonee strutture, anche illuminate, in un numero non superiore ad una per ogni esercizio commerciale. Le vetrinette porta-menù dovranno essere di piccole dimensioni (35x50 cm max), in legno, vetro o leghe metalliche naturali o verniciate e dovranno trovare spazio all'interno del maschio murario dell'edificio o in adiacenza alle vetrine dell'esercizio commerciale.
- L'esposizione di merci sul suolo pubblico potrà avvenire per mezzo di apposite strutture mobili, in materiale ligneo, o ferro dolce, per colorazione analoghe alle cartelle colori del suddetto Piano, esse saranno autorizzate dall'Ufficio Tecnico Settore Urbanistica e Territorio. L'altezza degli arredi esterni contenitori di merci non può superare i cm 120.
- Tutte le attrezzature di cui ai capoversi sopra dovranno avere ingombri ed altezze tali da non interferire con il traffico pedonale, e non compromettere la percezione degli spazi urbani.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Fioriere dissuasori ed elementi dell'arredo urbano

Fioriere dissuasori ed elementi dell'arredo urbano

- Le fioriere andranno poste, in modo da non interferire con il traffico veicolare e pedonale. La loro installazione può avvenire previa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Settore Urbanistica e Territorio. La domanda deve essere corredata da elaborato grafico e fotografico che contenga la posizione e l'ingombro di tali elementi e le specifiche dei materiali e delle dimensioni delle fioriere.

- Le tipologie adottate dovranno essere, per quanto riguarda i dissuasori, in analogia con i modelli di progetto del Piano del Colore e dell'arredo urbano, sia che essi siano di acciaio che di materiale lapideo.

- L'installazione di fioriere è ammessa unicamente quando antistante all'area di ingombro venga mantenuto un percorso agevole di larghezza pari a mt 1,50 per il flusso pedonale o pari alla larghezza del marciapiede esistente.

- Gli esercizi commerciali possono installare delle fioriere su suolo pubblico antistanti l'esercizio stesso, aventi disegno diverso da quello proposto nelle schede dell'Arredo Urbano, previa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Settore Urbanistica e Territorio. Nei casi in cui si preveda la coesistenza di più esercizi commerciali attigui, la tipologia delle fioriere dovrà avere criteri formali comuni.

- Le fioriere dovranno essere di disegno semplice, in materiale lapideo, ligneo o compatibile con l'identità storica del fabbricato a cui appartengono e dovranno essere di dimensioni contenute.

- E' facoltà dell'Amministrazione Comunale modificare per dimensioni e tipologia gli arredi dell'arredo urbano espressi dal piano.

- I modelli di arredo urbano contemplati dalle schede del Piano del Colore, potranno essere realizzati anche con materiali diversi da quelli previsti, purchè risultino compatibili con il linguaggio dell'insediamento centrale storico.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Dehors e chioschi

Dehors e chioschi

- Per le tipologie di dehors e per la loro identificazione localizzativa vedere tavole allegate.

- Gli arredi di base costituenti il dehors quali tavoli, sedie, panche e poltroncine, pur essendo liberi, devono tenere conto di privilegiare arredi mobili in legno o metallo, strutture leggere, forme e materiali tradizionali con l'esclusione delle strutture in materiale plastico e con colori e toni in armonia con l'edificio cui il dehors appartiene.
- Il metallo è ammesso con l'esclusione di verniciatura di colori chiari.
- il legno deve essere nei colori naturale o a tinte scure; il vimini o materiali simili nei colori naturale o a tinte scure; l'alluminio deve essere naturale.
- per analogia di funzione rientrano in questa tipologia e ne seguono le prescrizioni anche gli elementi quali i tavolini, banconi esterni, sgabelli e i complementi di arredo.

- Gli elementi complementari di copertura e riparo devono essere improntati sulla massima semplicità al fine di minimizzare il loro impatto con l'ambiente circostante. Si prediligono strutture quali ombrelloni o tende.
- La proiezione al suolo degli ombrelloni non deve superare i limiti dell'area data in concessione.
- Non è consentito l'abbassamento del telo di falda al di sotto di m. 2,20 dal piano di calpestio del dehors.
- E' preferibile l'uso del metallo; è ammessa anche la realizzazione di strutture in legno, adeguatamente trattato e preferibilmente di colore scuro escludendo accenni rustici e legni resinosi, o in altro materiale che comunque deve mantenere i caratteri di leggerezza propri dell'allestimento all'aperto.
- Nelle coperture a pergola, a padiglione o a pagoda non è consentita la chiusura parziale dei lati con teli verticali a tutta altezza.

COPERTURE

- a- Ombrelloni a sbalzo su sostegno centrale o laterale
La struttura è costituita da un sostegno centrale o laterale con un braccio che regge, sull'estremità, un ombrellone di forma generalmente quadrata.
E' realizzabile con strutture in legno o metallo, preferibilmente di colore scuro e telo chiaro impermeabilizzato.
Tale tipologia può avere:
tip. 2 - Sostegno centrale perpendicolare al piano di appoggio.
tip. 3 - Sostegno laterale perpendicolare al piano di appoggio.
tip. 4 - Sostegno laterale inclinato rispetto al piano di appoggio.
- b- Tende a falda tesa in tessuto con aggancio alla muratura
tip. 5 - costituita da uno o più teli retraibili, semplicemente agganciati alla facciata privi di punti di appoggio al suolo.
- c- Tende a falda tesa in tessuto con aggancio alla muratura e montanti di appoggio
tip. 6 - una o più tende a falda inclinata verso l'esterno, con eventuale presenza di mantovana frontale e/o laterale. E' generalmente scorrevole entro guide fisse agganciate alla facciata e appoggiate a montanti perimetrali. La struttura portante, qualora ancorata alle pareti degli edifici,

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

deve avere ganci ed attacchi amovibili. Nel caso in cui le guide di scorrimento dei teli proseguano con la medesima sezione nei montanti d'appoggio verticali, deve essere previsto un fermo, ad un'altezza di mt 2,00 dal piano di calpestio, atto ad impedire l'abbassamento dei teli stessi.

- d- Tenda a doppia falda in tessuto con sostegno centrale
tip. 7 – 8 – 9 tale tipologia, può presentarsi con montanti centrali (tip. 7-8) o con montanti perimetrali (tip. 9) ed eventuali chiusure sui timpani dei due lati minori. La copertura a doppia capottina può essere con struttura centrale a doppia falda tesa (tip. 7-9) o a volta di forma semicilindrica aperta o chiusa in testata (tip. 8). E' indispensabile una particolare attenzione al disegno dei sostegni verticali soprattutto per quanto attiene la vista laterale. Il tipo di tessuto ed il disegno della copertura deve essere generalmente chiaro o risultare coordinato alle tende da sole del locale ove presenti.
- e- Copertura a pergola, o assimilabile, su struttura leggera con montanti perimetrali
tip. 10 - tale copertura a pergola lievemente centinata, in struttura leggera può essere completata con telo opaco, in tinta unita di colore chiaro o risultare coordinato alle tende del locale ove presenti.
- f- Copertura in tessuto di piccoli padiglioni a struttura leggera
tip. 11 - tale struttura è formata da una serie di piccoli moduli ripetuti, quadrati o rettangolari, accostati o aggregati, con copertura in tessuto chiaro su struttura leggera, generalmente metallica, di colore scuro.
- g- Copertura a padiglione, o di altra forma, in tessuto
tip. 12 - tale copertura singola a padiglione, oppure inclinata o ricurva, in tessuto, nervata o tesa, su di una struttura metallica o di altro materiale coerente, formata da una serie di moduli quadrati o rettangolari, accostati o aggregati, con copertura in tessuto chiaro, può risultare accettabile purchè le dimensioni e la sagoma siano state accuratamente progettate in rapporto al sito in cui devono essere inserite.
- h- Gazebo a pianta centrale con copertura in tessuto
tip. 13 - tale copertura, caratterizzata da un'unica struttura a pianta centrale, necessita sempre di essere da un congruo spazio libero praticabile. La copertura, deve essere in tessuto di colore chiaro su di una struttura leggera a pianta centrale realizzata in metallo di colore adeguato al sito ed alla tipologia. Può essere ammesso un apparato di sostegno ligneo, che abbia caratteristiche di cui sopra.
- i- Copertura a pagoda
tip. 14 - La tipologia a pagoda, con struttura occultata o in vista largamente utilizzata per mostre e manifestazioni di breve durata, presenta la possibilità di essere collocata solamente nelle porzioni di territorio cittadino ampie e di recente edificazione non interessate da alcun vincolo o indicazioni di carattere ambientale. Il telo di copertura deve essere di colore chiaro e non deve prevedere prolungamenti raccogliabili attorno ai montanti.
- l- Strutture tese, vele o coperture innovative
Altre tipologie di strutture e coperture diverse dalle precedenti, appositamente progettate con caratteri e materiali innovativi, potranno essere ammesse previo parere favorevole dell'Amministrazione e del Settore preposto che ne verificherà la correttezza formale e l'inserimento nel contesto ambientale.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

- L'area di suolo pubblico occupata da un dehors deve risultare delimitata, salvo diverse indicazioni determinate da esigenze di inserimento ambientale nei siti caratterizzati da forte valenza monumentale o ambientale quali percorsi porticati, vie e piazze pedonali, parchi e giardini.
- I montanti metallici devono essere a sezione contenuta; sono vietati gli allumini anodizzati (colore oro, argento, bronzo). I colori della struttura metallica sono quelli individuati nel Piano del Colore e dell'Arredo Urbano.
- Può essere ammesso un apparato di sostegno ligneo, adeguatamente trattato e preferibilmente di colore scuro escludendo accenni rustici e legni resinosi, o in altro materiale che comunque deve mantenere i caratteri di leggerezza propri dell'allestimento all'aperto.

DELIMITAZIONE VERTICALE

- a.1 - Delimitazione discontinua:
tip. A - fioriere: La delimitazione discontinua è costituita da vasi, fioriere e contenitori in pietra (tip. A-1) in legno (tip. A-2) in cemento o graniglia (tip. A-3) in terracotta (tip. A-4), in posizione non accostata ma comunque predefinita a livello progettuale. La distanza fra i detti elementi potrà essere organizzata con scansione simmetrica e non, ma tale da garantire la maggior trasparenza possibile. Per ogni tipo di contenitore devono essere precisati la tipologia, le dimensioni, il materiale ed il colore.
- a.2 - Delimitazione continua:
tip. A – Fioriere: costituita da vasi, fioriere o contenitori accostati (di h massima 60 cm) in pietra (tip. A-1) legno (tip. A-2) cemento o graniglia (tip. A-3) e terracotta (tip. A-4), atti a realizzare mediante le piante inserite un effetto di siepe. Tale tipologia è consigliata soprattutto nelle strade veicolari. Nel progetto per ogni tipo di contenitore deve essere indicata la tipologia, le dimensioni, il materiale, ed il colore.
- Su tutto il territorio è vietato l'utilizzo di fioriere in plastica.
- E' escluso l'utilizzo di fioriere non piantumate.

tip. B - Ringhiere a giorno: soprattutto nelle situazioni che presentano una minima disponibilità di spazio, si può utilizzare tale tipologia che può essere caratterizzata da una semplice ringhiera di h max 90 cm in metallo o in legno con specchiature aperte (tip. B-1) oppure da montanti metallici ed una corda di collegamento (B-2). Nel progetto devono essere indicate la tipologia, le dimensioni, il materiale ed il colore che deve essere in armonia con l'edificio cui il dehors appartiene.

tip. C - Delimitazione continua: soprattutto per le collocazioni dei dehors con carattere di permanenza continuativa, le delimitazioni possono essere integrate da pannelli lignei, metallici o di materiale trasparente ed anti-urto aventi altezza massima di cm 160. Tali tipologie possono presentare fioriere in legno e tamponature dello stesso materiale (tip. C-1), fioriere in legno e tamponature in materiale trasparente (tip. C-2), tamponature soprastanti e sottostanti in vetro antisfondamento o materiale analogo (tip. C-3) oppure tamponature soprastanti trasparenti e pannellature metalliche sottostanti cieche (tip. C-4). Nella sola ipotesi di strutture poste su suolo privato, ma percettibili da aree pubbliche, le tamponature soprastanti potranno essere di materiale opaco (tipo policarbonato).

tip. D – Verande a chiusura stagionale: la struttura, preferibilmente a pianta quadrata o rettangolare, deve essere realizzata con elementi leggeri preferibilmente in metallo. Anche per tale tipologia è vietata ogni infissione al suolo pubblico e alla parete dell'edificio di pertinenza.

Edifici dell'integrità storica

- Edifici monumentali e signorili di età Rinascimentale e Barocca, cortili e Giardini storici (edifici di colore VERDE)
- Complessi di valore Storico Documentario Cortili e giardini di pertinenza (edifici di colore GIALLO)
- Emergenze architettoniche '800 e primi '900 (edifici di colore VIOLA)
- Edifici, manufatti e Paramenti medioevali (edifici di colore ROSSO)

Edifici con linguaggio architettonico contemporaneo

- Edifici Recenti (post 1950) (edifici di colore BLU)

Le pareti di tamponamento, almeno nella parte superiore, devono essere in materiale trasparente. In tutte le zone della città è consigliato l'uso del vetro antisfondamento. Fuori dall'ambito del centro storico può essere ammesso, al posto del vetro, l'uso del policarbonato trasparente o materiale analogo. Nella parte inferiore le pareti possono presentare sia delle pannellature trasparenti sia cieche, purchè siano congrue con la struttura stessa.

- Per le coperture sono da privilegiare materiali quali rame, il piombo, le leghe metalliche e il vetro antisfondamento; per quanto riguarda il colore della struttura metallica è fatto obbligo che la colorazione avvenga in analogia a quanto definito dal Piano del Colore e dell'Arredo Urbano nella cartella colori dei ferri, in relazione all'edificio a cui il dehors appartiene.

- L'area di suolo pubblico occupata da un dehors deve risultare chiaramente delimitata, salvo diverse indicazioni determinate da esigenze di inserimento ambientale.

DELIMITAZIONE ORIZZONTALE

- b- Delimitazione orizzontale
La pavimentazione può essere realizzata con materiali o manufatti, facilmente amovibili e appoggiati semplicemente al suolo. Possono essere a raso o sopraelevate.
- Nei portici, nelle gallerie e nelle piazze storiche, nelle vie e nei marciapiedi con pavimentazione lapidea il suolo non deve presentare alcuna pavimentazione diversa da quella esistente.
- Nei giardini ed in qualunque situazione con presenza di alberi il suolo deve essere generalmente lasciato in vista. Nel caso in cui si scelga di mettere una pavimentazione a raso con piastrelle di tipo leggero, in presenza di alberature, le piastrelle dovranno essere opportunamente distanziate fra loro al fine di garantire il deflusso dell'acqua piovana e lo scambio idrico-gassoso dell'apparato radicale.
- Nelle altre situazioni in presenza di un piano continuo: può essere ammessa la sola collocazione di pavimentazioni sopraelevate il cui materiali ed il colore è da indicare nel progetto.
- In presenza di sensibili discontinuità o dislivelli: deve essere ammessa la realizzazione di una pedana (in legno o in elementi metallici) le cui caratteristiche devono risultare descritte nel progetto per verificarne la coerenza con il sito.
- In particolare negli ambiti storici risultano poco coerenti le pedane a superficie metallica.
- Le pedane in legno devono essere realizzate esclusivamente in massello trattato con impregnante idrorepellente.
- Per le pedane rialzate devono essere studiati accorgimenti atti ad occultare la vista laterale delle stesse mediante un uso ragionato delle delimitazioni.
- Le pedane e le pavimentazioni modulari sopraelevate dovranno avere altezza minore o uguale a cm. 15 salvo casi particolari e dovranno ottemperare alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche.